

Rivalta, critiche al bilancio partecipativo

«Il progetto è diverso da quello proposto»

RIVALTA - Scarsa trasparenza e mancato coinvolgimento dei cittadini. Queste le lamentele espresse dai cittadini del Gerbolano all'Amministrazione dopo l'inaugurazione del nuovo giardino "Rodari" di via Nenni. Oltre ai giochi per i più piccoli sono stati anche installati alcuni attrezzi ginnici acquistati con le risorse dell'edizione 2014 del bilancio partecipativo. L'idea vintrice, "Evo Gym", prevedeva un'unica area sportiva su un territorio comunale, mentre oggi gli attrezzi acquistati sono stati installati in parte in via Nenni e in parte in viale Iotti, area quest'ultima non ancora inaugurata. «Non siamo sta-

ti informati del cambiamento», aggiungono i votanti. «Inoltre l'area di viale Iotti è piccola, poco visibile e non inserita nella rete di piste ciclabili esistenti».

Anche il nuovo giardino di via Nenni presenta - secondo i residenti alcune criticità - che si aggiungono a quelle già denunciate dalla consigliera di Forza Italia Marzia Lenta, proprietaria dei terreni limitrofi, spesso invasi da auto e bambini. «A causa dell'assenza di posti auto- dice Mauro Ruscasso - c'è chi parcheggia sulla pista ciclabile rendendo pericoloso il transito di bici e pedoni».

Replica l'assessore alla Partecipazione Marilena

Lavagno: «Abbiamo però ridefinito l'idea con i cittadini proponenti di Evo Gym».

All'epoca i progettisti avevano pensato ad un terreno più ampio all'inizio di via Carignano ma non essendo di proprietà comunale hanno poi deciso di cambiare luogo. «Di qui la scelta di spostare gli attrezzi ginnici in via Nenni, un'area all'interno di un parco giochi per bambini. Si è poi pensato di installare parte degli attrezzi in viale Iotti in modo da avere maggiore spazio a disposizione. I proponenti, a detta dell'assessore ai Lavori pubblici Roberto Fantoni, avrebbero apprezzato le modifiche.

Daniela Bevilacqua